

CARTA DI SORRENTO

PREMESSA

ESSIA, Associazione Nazionale per la Valorizzazione delle Scuole d'Arte, nel seguire l'indirizzo che dalla fondazione si è data nel focalizzare la propria attenzione sulle eccellenze formative quali espressione delle identità produttive dei territori legate alle radici dell'artigianato artistico e alla manualità colta, promuove, di norma annualmente, appuntamenti di riflessione e studio.

Ribadendo tale interesse, pur riconoscendo le innovazioni tecniche e tecnologiche, della comunicazione e del contesto storico - sociale, l'Associazione ha ritenuto importante per l'anno 2026 proporre, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, alla Dirigente Scolastica dell'Istituto "Francesco Grandi" di Sorrento, lo svolgimento di un convegno nazionale da strutturare con la massima collaborazione partendo dalle indicazioni dell'Istituto medesimo.

Pronta e di grande disponibilità e sensibilità è stata l'accoglienza della Dirigente Scolastica, dott.ssa Pasqua Cappiello, sottolineando come tale iniziativa nazionale poteva divenire una grande e qualificata opportunità che va a cadere con le celebrazioni del 140° anniversario della nascita dell'istituto superiore ad indirizzo raro "Francesco Grandi"

Nella seconda metà dell'Ottocento a Sorrento si stava sviluppando un'eccellente attività artigianale nel campo della lavorazione del legno che assumeva una specificità locale che verrà denominata **intarsio sorrentino**, divenendo **molto apprezzato e famoso in Italia e all'estero**.

Pertanto si faceva urgente da parte delle botteghe artigianali locali la formazione di nuove maestranze da inserire nelle proprie attività. Quindi, su iniziativa del municipio e della Società Operaia Sorrentina, il 5 aprile 1885 prende avvio un corso serale di disegno, intarsio ed ebanisteria, tenuto nell'ex convento dei Teatini. L'anno successivo con Regio Decreto N° 4103 del 5 settembre 1886 viene istituita a Sorrento la "REGIA SCUOLA D'ARTE APPLICATA ALLA TARSIA ED ALL'INTAGLIO", affidata al direttore, Maestro intarsiatore, Francesco Grandi, un artista colto formatosi in diverse Accademie di Belle Arti in Italia, molto noto, di grande perizia e competenze tecniche, che rimarrà fino al 1914. Il Maestro Francesco Grandi era stato un garibaldino ancorato a forti valori e idee risorgimentali ed aveva partecipato alla Spedizione dei Mille assumendo anche l'incarico di "LUOGOTENENTE DEI MILLE DI MARSALA"

Con tali presupposti il 6 marzo 2026 nell'Aula magna dell'IIS "Francesco Grandi" di Sorrento si è svolto il **Convegno Nazionale "Fantasia e creatività nei Licei Artistici, Nuovi linguaggi, radici artigiane e patrimoni culturali"**, organizzato dall'istituto superiore ad indirizzo raro "Francesco Grandi" e da ESSIA, Associazione Nazionale per la Valorizzazione delle Scuole d'Arte, in occasione del 140° anniversario della scuola.

Al convegno hanno partecipato la Dirigente scolastica del “Grandi”, dott.ssa Pasqua Cappiello, il Presidente dell’Associazione ESSIA, on. Carlo Carli, la Dirigente dott.ssa Ester Andreola, la Dirigente dott.ssa Immacolata Nespoli, capofila della rete degli artistici della Campania, la coordinatrice del servizio ispettivo del Ministero dell’Istruzione e del Merito, dott.ssa Flaminia Giorda.

Assai significativo l’intervento di numerosi docenti dell’istituto a mostrare la coralità della partecipazione alla vita scolastica: per la sessione *Radici e identità* il prof. Gennaro Galano, il prof. Vittorio Donnarumma, la prof.ssa Isabella Palomba; per la sessione *Nuovi orizzonti e linguaggi* il prof. Paolo Petagna e la prof.ssa Rita Tomasuolo; dott.ssa Ester Vollono; per la sessione *Territorio e Istituzioni* la prof.ssa Sara Pacitti.

Il Convegno è stato magistralmente organizzato dalla Dirigente Cappiello, che ha fatto emergere il lavoro di squadra dell’intero istituto e la centralità degli studenti, obiettivo prioritario del processo di insegnamento-apprendimento: l’avvio e il termine dell’evento è stato rallegrato dalle studentesse e dagli studenti del Liceo musicale e durante il convegno due studentesse hanno disegnato davanti ai loro cavalletti e sono riuscite anche a ritrarre l’ispettrice Flaminia Giorda.

Di grande pregio ed eleganza le cartelline predisposte per i convegnisti che rappresentano in filigrana il chiostro di San Francesco, sede storica dell’istituto e patrimonio architettonico di Sorrento.

L’istituto, come sopra esposto, fondato nel 1885 e diretto dall’artista garibaldino Francesco Grandi, è diventato Liceo nel

2010 in occasione del riordino Gelmini. L'istituto ha rappresentato e rappresenta un punto importante di riferimento culturale per molte generazioni, ottenendo per la sua specificità della lavorazione lignea che nel tempo si è allargata ad altri, nuovi e contemporanei indirizzi, un apprezzamento e un richiamo che va ben oltre il territorio locale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si affermano i seguenti principi programmatici:

- Celebrare la tradizione delle scuole d'arte significa "tradire" il passato, nel duplice senso di abbandonare il superfluo e l'inutile e tramandare una "distillazione" di valori e di pratiche che possano rappresentare la base per il futuro; non deve essere lasciato spazio a recuperi nostalgici con il rischio che le scuole d'arte diventino musei di un passato irrecuperabile, ma valorizzare il patrimonio professionale e strumentale per mantenere vivo il Made in Italy;
- Le scuole d'arte sono state nel tempo motore di evoluzione e progresso sociale: l'istituto Grandi aprì l'indirizzo del ricamo per consentire alle donne di frequentare una scuola, strumento principe di emancipazione;
- Le scuole d'arte hanno anche creato presupposti per lo sviluppo economico dei territori: i turisti che soggiornavano nella penisola sorrentina erano incantati dai manufatti in legno creati dalle abili mani degli artigiani locali e la richiesta

di tali manufatti ha fatto nascere e sviluppare un'industria locale molto fiorente.

- Nella modernità l'arte ha il sigillo dell'imperfezione: il manufatto, opera delle mani dell'uomo guidate dalla mente, porta in sé il marchio di una genesi nella realtà fattuale, lontana dalla realtà virtuale e dall'algida perfezione, frutto dell'Intelligenza artificiale; al pezzo unico realizzato dalle mani colte dell'uomo si contrappone la dimensione seriale del prodotto industrializzato;
- Anche l'istituto "Francesco Grandi" come le altre scuole d'arte, ha un forte legame con il territorio che si estrinseca nell'artigianato della tarsia lignea; il patrimonio culturale è fatto anche di manufatti artigianali di grandissimo pregio e unici in tutta Europa, frutto della creatività e della fantasia;
- La manualità colta nella scuola d'arte si può difendere e tramandare solo se negli istituti si conservano i laboratori attivi, con strumentazioni funzionanti e modernizzate; si fa sempre più urgente la necessità di formare docenti dotati di esperienza e di profonda conoscenza dei settori dell'artigianato, per garantire la tradizione del Made in Italy;
- I Licei artistici sono baluardi del "diritto alla bellezza", che ha per sua natura un fondamento etico e rende l'ambiente inclusivo;
- Fantasia e creatività permeano tutti gli indirizzi dei Licei artistici: la prima più libera da vincoli domina nelle arti figurative, la seconda, una sorta di fantasia applicata, è prevalente nei vari design, che ricercano la funzionalità della bellezza

- Nei licei artistici il processo didattico è un percorso che incanala la fantasia spontanea in creatività consapevole attraverso l'applicazione del rigore metodologico.